

Comunicato stampa

Pagine dal Piemonte

40 anni di attività del

Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis

Mostra documentaria

Inaugurazione giovedì 6 novembre, ore 17

Regione Piemonte Sede di Roma

Via delle Quattro Fontane 116

Roma

Su invito dell'Associazione Piemontesi a Roma, con il sostegno della Regione Piemonte, il Centro Studi Piemontesi organizza dal 6 novembre al 5 dicembre 2008, nella sede di Roma della Regione Piemonte, via delle Quattro Fontane 116, la mostra **“Pagine dal Piemonte”**, curata da Albina Malerba, Rosanna Roccia, Mario Chianale e Giulia Pennaroli, per ripercorrere attraverso sedici grandi “temi” **40 anni di attività del Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis**.

Quarant'anni da sfogliare: dall'atto di fondazione dell'associazione nel giugno del 1969, alle prime edizioni, allo sviluppo delle diverse Collane editoriali, alla nascita nel 1972 della rivista semestrale interdisciplinare **“Studi Piemontesi”**, oggi il più importante riferimento per gli studi sul Piemonte, che accoglie saggi sulla cultura e la civiltà subalpina in un più ampio giro d'orizzonte internazionale.

Rilievo viene dato nell'esposizione alle grandi opere storiografiche che sono nate nelle stanze di via Revel a Torino, come **Tutti gli Scritti di Camillo Cavour**, la **Storia del Museo Egizio di Torino**, l'impresa della pubblicazione dell'**Epistolario di Massimo d'Azeglio** (con il sostegno della Compagnia di San Paolo) che vedrà la conclusione nel 2015;

all'impegno per la storia del libro e della legatura con lo studio del ricchissimo patrimonio conservato in biblioteche e archivi pubblici e privati del Piemonte, e la pubblicazione annuale **“Bibliofilia Subalpina”**;

alla collaborazione editoriale con la Regione Piemonte per la realizzazione di opere dedicate ad ambiti diversi del patrimonio culturale regionale: i volumi sui **“Luoghi delle parole”**, **Bandiere e Stendardi dell'Esercito Sardo**, **Le lame del Re. Sabri e spade dell'Armata Sabauda**, le **Botteghe storiche a Torino e in Piemonte**; la cultura della solidarietà con gli studi sulle **Società di mutuo Soccorso**, straordinaria realtà del Piemonte tra Otto e Novecento.

E' sottolineata l'attenzione agli studi sulla lingua e la letteratura in piemontese dai più antichi documenti a partire dal XII secolo alle più moderne esperienze poetiche.

Oltre trecento i volumi esposti.

E poi ancora una carrellata sulle innumerevoli manifestazioni culturali promosse in questi anni dal Centro Studi Piemontesi, le mostre, i concerti, i convegni nazionali e internazionali, fino al “**Patrimonio custodito**”, la Biblioteca, i lasciti i fondi, ricordati in mostra con una campionatura di documenti e cimeli.

Infine la mostra rende omaggio a **Renzo Gandolfo (1900-1987)**, che proprio a Roma, con la fondazione nel 1945, nei primi giorni dopo la Liberazione, della Famija Piemontèisa di Roma (primo Presidente fu Luigi Einaudi), la cui attività culturale per il Piemonte fu palestra e primo pensiero che porterà Gandolfo, al suo rientro a Torino dopo la cura delle manifestazioni per **Italia 61**, a raccogliere attorno a sé un gruppo di forze vive e operanti sul territorio per dar vita al **Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis**, con l'intenzione di ridare vigore e dignità alla cultura regionale, studiata e vissuta in chiave europea. Era il 1969.

Tutto questo la mostra racconta **con libri, fotografie, documenti, opere e giorni scanditi** con le parole degli scrittori, da Pietro Jacomello da Chieri (1519), a Edoardo Ignazio Calvo, da Vittorio Bersezio a Massimo d'Azeglio, da Cesare Pavese a Filippo Burzio, da Luigi Einaudi a Norberto Bobbio a Luigi Firpo, da Nino Costa a Renzo Gandolfo.

Nel 2009 la mostra sarà allestita a Torino e in Piemonte.

Conferenze

Alla mostra, che resterà aperta fino al 5 dicembre **con orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18**, si accompagnano quattro conferenze che si terranno sempre nella Sala Incontri della sede di Roma della Regione Piemonte, via delle Quattro Fontane 116, secondo il seguente programma:

Giovedì 6 novembre, in occasione dell'inaugurazione della Mostra presentazione dei due volumi su le **Botteghe storiche a Torino e in Piemonte. Esterni e interni tra 1750 e 1930**, curati da Chiara Ronchetta (Politecnico di Torino) per le edizioni Regione Piemonte e Centro Studi Piemontesi. Con la curatrice intervengono Daniela Formento (Direttore Regionale Cultura, Turismo e Sport) e Albina Malerba (Direttore Centro Studi Piemontesi).

Giovedì 13 novembre, ore 17,30

Per due centenari: Edmondo De Amicis e Cesare Pavese, attraverso le pagine della *Guida letteraria di Torino* di Pier Massimo Prosio (Centro Studi Piemontesi) e del catalogo della mostra *Cesare Pavese e la “sua” Torino*, a cura di Mariarosa Masoero e Giuseppe Zaccaria (edizioni Lindau). Intervengono Mariarosa Masoero (Università di Torino) e Pier Massimo Prosio (Centro Studi Piemontesi), letture di Roberto Rizzi (Associazione Piemontesi a Roma).

Giovedì 20 novembre, ore 17,30

Il senso del sacro in Piemonte, intervento di Carla Benocci, con suggestioni dai volumi: Domenico Prola, *40 Chiese barocche in Piemonte* (edizioni Centro Studi Piemontesi-Regione Piemonte) e Gabriele Ingegneri, *Storia dei Cappuccini della Provincia di Torino* (edizione Istituto Storico dei Cappuccini, Roma), presente l'autore.

Giovedì 27 novembre, ore 17,30

Massimo d'Azeglio. Un torinese per l'Italia e per l'Europa

Presentazione dell'*Epistolario di Massimo d'Azeglio*, volume VI (2 gennaio 1850-13 settembre 1851), curato da Georges Virlogeux (Università de Provence), edizione Centro Studi Piemontesi.

Con il curatore intervengono Giuseppe Talamo (Presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano); Rosanna Roccia (Commissione Nazionale per la pubblicazione dei Carteggi Cavour), Valerio Zanone (Presidente Associazione Piemontesi a Roma), Giuseppe Pichetto (Presidente Centro Studi Piemontesi).

Ingresso libero

Info:

06 47825651; infoRoma@regione.piemonte.it; www.regione.piemonte.it

011 537486; info@studipiemontesi.it; www.studipiemontesi.it